Denunciato l'amministratore

Sospetti movimenti di esplosivo in una cava finalese

(Dal nostro corrispondente) Finale Ligure, 13 dicembre.

Un certo quantitativo di dinamite è stato trovato dalla Guardia di Finanza nei pressi della cava di Calcare dell'impresa Fratelli Ghigliazza, sul promontorio della Caprazoppa. L'amministratore delegato della società dott. Alessandro Bonaventura, 57 anni, abitante in corso Europa 14, a Finalpia, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per gestione irregolare di deposito di esplosivo.

L'operazione che ha portato alla scoperta dell'esplosivo, la cui destinazione appare sospetta, è stata condotta dagli agenti della Guardia di finanza di Finale Ligure al comando del maresciallo Ingilma e della compagnia di Savona. Durante un controllo preventivo presso il deposito di esplosivo dell'impresa Ghigliazza, in località Arene Candide, è stato trovato, dentro un frantoio di pietra in disuso, nelle adiacenze della cava, un sacchetto di plastica contenente sedici candelotti di dinamite del peso complessivo di un chilo e 300 grammi, due detonatori ordinari e cinque metri di miccia. Il materiale è stato sequestrato.

I finanzieri hanno deciso allora di estendere il controllo anche ai registri di carico e scarico della società e dalla documentazione presa in esame hanno riscontrato la mancanza di tredici chili di esplosivo e di cinque detonatori. Dove è finita la dinamite non segnata sui registri? A quale scopo e da chi è stata trafugata? Sono questi i principali interrogativi ai quali dovranno dare al più presto risposta gli inquirenti.

Dopo la denuncia di Bonaventura, a carico del quale, tuttavia, non dovrebbero esserci responsabilità dirette, l'inchiesta prosegue avvolta dal massimo riserbo.

Per la mutua diretta

Imperia: agitazione degli enti locali

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 13 dicembre.

(b. v.) I dipendenti degli enti locali della provincia di Imperia sono in agitazione per il cattivo funzionamento dell'assistenza farmaceutica che viene erogata in forma indiretta dall'Inadel il quale attua la forma diretta in tutto il resto della Liguria.

Il pm tira le somme dell'inchiesta sullo scandalo di S. Stefano Mare

L'istruttoria per la bustarella da mezzo miliardo passa dal giudice Bruno Noli al sostituto Marvulli, che trarrà le conclusioni definitive - Sono coinvolti l'ex presidente dell'assemblea regionale Paolo Machiavelli, il consigliere Corradino Zanazzo ed alcuni professionisti di Genova

(Dal nostro corrispondente) Genova, 13 dicembre.

L'istruttoria a carico dell'ex presidente dell'Assemblea regionale della Liguria, Paolo Machiavelli, per lo scandalo di Santo Stefano al Mare (la «bustarella» da mezzo miliardo), è giunta al termine. Il giudice istruttore Bruno Noli, che ha trattenuto il fascicolo per un anno e mezzo, ha passato l'intero incartamento al sostituto procuratore Nicola Marvulli, che fu il primo ad inquisire sulla vicenda e che svolgerà al processo le funzioni di p.m.

Il dottor Marvulli ora esaminerà le conclusioni del giudice istruttore, per stendere poi la requisitoria che dovrà essere unita agli atti di rinvio a giudizio. Dal punto di vista processuale questo è forse il momento più delicato perché si stabiliscono le posizioni giudiziarie dei protagonisti che, oltre a Paolo Machiavelli, sono l'ex consigliere regionale del psdi Corradino Zanazzo, l'ingegner Paolo Negroponte ed il geometra Cosimo Cusato, titolari d'uno studio professionale di Genova e il dottor Alberto Benzi, funzionario della Regione, segretario dello stesso Machiavelli.

Secondo l'accusa che portò tutti gli attuali imputati in carcere, nella primavera dello scorso anno, Benzi avrebbe «agganciato» il geometra Pietro De Francisco di Sanremo, titolare della società edilizia «Marisola» che doveva realizzare un villaggio turistico nel comune di Santo Stefano al Mare, in provincia di Imperia. Benzi, sempre secondo l'accusa, avrebbe chiesto in cambio del sicuro ottenimento della licenza edilizia da parte della Regione e dello sveltimento della pratica, una «bustarella» di 500 milioni per ottenere l'interessamento determinante d'un «pezzo grosso», in questo caso Paolo Machiavelli che, all'epoca dei fatti, cioè nel 1975, era presidente dell'Assemblea regionale.

Lo studio di Negroponte e Cusato, entrambi amici di Machiavelli, avrebbero dovuto ottenere la commessa dei calcoli del cemento per buona parte della realizzazione. Corradino Zanazzo, invece, si sarebbe mosso autonomamente, perché interessato, come socio del De Francisco. La licenza edilizia concessa in un primo momento, venne poi revocata dopo che l'assessore all'urbanistica della Regione, Delio Meoli, aveva appreso dallo stesso Di Francisco del tentativo. Ci fu prima una denuncia contro ignoti. Quindi dopo una serie di indagini dei carabinieri, ci fu l'arresto di Benzi, poi di Cusato e Negroponte, ed infine, clamorosamente, di Machiavelli e Zanazzo.

Ora, alla distanza d'un anno e mezzo, la posizione degli imputati, secondo indiscrezioni uscite da Palazzo di giustizia, si sarebbero alleggerite. Zanazzo e Machiavelli potrebbero essere addirittura prosciolti in istruttoria, perché non sarebbero state raggiunte le prove certe d'una loro responsabilità diretta. Benzi, accusato in un primo momento di concussione, sarebbe invece rinviato a giudizio per «millantato credito».

Ci sono buone probabilità che il clamoroso episodio che provocò il declino politico della potente famiglia Machiavelli (Paolo venne costretto alle dimissioni, dopo l'arresto, e il fratello maggiore Giuseppe, ex sottosegretario alle Finanze, non venne più rieletto alla Camera dopo il voto del 20 giugno 1976) che dalla fine degli Anni Cinquanta aveva controllato il psi in Liguria, si smorzi verso la sua conclusione.

Questo, per lo meno per quel che riguarda le decisioni del giudice istruttore: non è detto però che Marvulli, tra qualche settimana, quando presenterà la sua requisitoria non insista per portare tutti gli imputati, magari con reati diminuiti, dinanzi al tribunale.

Paolo Lingua

L'ex presidente Paolo Machiavelli e Corradino Zanazzo

Va in mare un cargo battezzato da bimba

(Dal nostro corrispondente) Pietra Ligure, 13 dicembre.

(s. d.) Giovedì mattina alle 11 è in programma ai cantieri navali di Pietra Ligure il varo della «Giovanna Eleonora», un cargo commissionato dalla società Nuramare di Arbatax.

Destinata al trasporto di carta e di auto fra la Sardegna e il continente, la nave è lunga 86 metri, larga 14 e ha una portata lorda di 1650 tonnellate e una velocità a pieno carico di 13 nodi all'ora. Madrina del varo sarà una bambina, Annamaria Roveta, figlia di un dipendente dei cantieri morto due anni fa in un incidente sul lavoro.

Piomba in ufficio e grida: "Venduto"

Imperia: ex netturbino picchia il vicesindaco

Vittima dell'aggressione il socialista Carlo Cagnone - L'ex dipendente era stato licenziato un anno fa perché assunto "a termine" - Adesso l'uomo chiedeva di riottenere il proprio lavoro

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 13 dicembre.

Un ex netturbino, al grido di «venduto» ha fatto irruzione stamane verso le 11 nell'ufficio del vicesindaco Carlo Cagnone (psi) e lo ha percosso. Con Cagnone si trovavano l'assessore Osvaldo Contestabile e Lino Senardi, che hanno bloccato l'aggressore, Niccolò Raccagna, 36 anni, originario di Menfi (Agrigento) e residente a Imperia in via Doria. L'assessore Cagnone se l'è cavata così soltanto con molto spavento ed una distorsione al dito pollice della mano destra. Il Raccagna è stato consegnato alla polizia, che dopo un interrogatorio lo ha rilasciato. Il sindaco Scajola ha inviato un esposto alla Procura.

Il Raccagna era stato licenziato un anno fa (era stato assunto con carattere provvisorio) anche perché non era stato in grado di presentare — sembra — il previsto certificato penale avendo in corso un procedimento di legge. Ottenuta la riabilitazione il netturbino aveva però chiesto di essere reintegrato nel lavoro. Il sindaco ha precisato che la giunta non aveva preso alcuna decisione — anche se la pratica era stata appoggiata da alcuni consiglieri di minoranza — dato che l'interessato aveva raggiunto i limiti di età.

Il sindaco Scajola però è polemico e si preoccupa «del substrato politico» che la vicenda Cagnone avrebbe rivelato. «Vogliamo accertare le responsabilità politiche — ha esclamato — perché Cagnone è vittima della atmosfera di linciaggio morale cui viene sottoposto per la sua partecipazione alla maggioranza».

Scajola ha annunciato anche che, «in segno di protesta», ha annullato a nome della giunta, l'incontro per domattina con i capi gruppo consiliari.

b. v.

Il vicesindaco Cagnone

Mentre va al Consiglio

Camporosso: il sindaco cade e si ferisce

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 13 dicembre.

(m. r.) Il sindaco di Camporosso, Francesco Corna, 68 anni, dc, ieri sera, mentre si recava in municipio, ha inciampato sul primo gradino del comune procurandosi la frattura dell'omero e della clavicola sinistri.

Soccorso da un vigile urbano e da alcuni consiglieri, Francesco Corna è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Bussana. Stamane è stato operato. L'intervento chirurgico è riuscito perfettamente. Se non ci saranno complicazioni, il sindaco guarirà in 50 giorni.

Allarme, botte e spari l'altra sera al porto

Rissa a Savona: "Si ammazzano", accorre la polizia, quattro arrestati

Con gli agenti fanno opera di persuasione anche i vigili urbani - I fermati portati in questura fracassano arredi - Finiscono tutti al Sant'Agostino

(Dal nostro corrispondente) Savona, 13 dicembre.

(n. s.) Rissa, con arresti e contusi, stanotte nelle vicinanze del porto di Savona. Quattro giovani, Renato Villa, 25 anni, via Untoria 29; Ferdinando Ciampa, 20 anni, Albisola Superiore, via Carpineto 17 ed i fratelli Nicolino e Francesco Selgia, di 22 e 17 anni, abitanti in via Fiume 17, sono stati rinchiusi in carcere per rissa aggravata, danneggiamento e resistenza a pubblico ufficiale. Il Villa ed il Ciampa, rimasti feriti, sono stati medicati con prognosi di 8 e 3 giorni; anche due agenti della questura, Agostino Madaron, 22 anni, via Romania 2 e Nicola Tarantini, 22 anni, via Turati 22, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici del «San Paolo» che li hanno giudicati guaribili in 5 e in 3 giorni.

Dopo la mezzanotte, al «113» è giunta una telefonata: «Correte in calata Sbarbaro. Si ammazzano». Partiva una «Volante» che sorprendeva il gruppo dei rissanti. Gli agenti cercarono di separarli, ma era inutile. Arrivavano altre guardie di p.s. e vigili urbani. Finalmente tornava la calma.

Ferdinando Ciampa, già ammanettato, fuggiva, inseguito da un agente che esplodeva in aria un colpo di pistola. Poi il giovane veniva catturato. Gli autori della rissa, anche in camera di sicurezza, continuavano a gridare e si mettevano a fracassare le suppellettili: venivano quindi trasferiti in carcere.

"Setaccio" di polizia 2 arresti a Imperia

Imperia, 13 dicembre.

(b. v.) Gli agenti hanno attuato questa notte, un blocco della circolazione per controllare il movimento stradale; sono state fermate settanta auto ed identificate 250 persone.

L'operazione ha permesso l'arresto di due persone: Adriano [illegible], 28 anni, di Bordighera, ricercato per emissione di assegni a vuoto e Giuseppe Allegro, 33 anni, di Dolcedo, ricercato per lesioni personali e contravvenzioni.

E' stata inoltre recuperata un'auto rubata in Francia, mentre il questore ha emesso cinque fogli di via per allontanare dalla zona persone giudicate indesiderabili.

Gli altri due complici sono in carcere dal 5 dicembre

Si è costituito il terzo accusato della tentata estorsione di Andora

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 13 dicembre.

(g. m.) Mario Criscione, 23 anni, residente ad Andora via S. Giovanni 15, cameriere disoccupato, uno dei presunti responsabili dell'estorsione ai danni del commerciante di Andora Antonio Rossi, via Carminati 113, è stato arrestato questo pomeriggio dai carabinieri della squadra di polizia giudiziaria di Albenga.

Il Criscione era ricercato su provvedimento della procura della Repubblica di Savona. Accortosi che non avrebbe potuto sfuggire alla cattura, si è presentato al maresciallo Stefani, accompagnato dal suo legale dott. Stefano Rolando.

I suoi due presunti complici, Antonio Giordano, 19 anni, di Albenga, e Giulio Origano, detto «uomo nero», 22 anni, di Andora, erano stati arrestati la sera del 5 dicembre scorso in piazza Petrarca ad Albenga, non appena consumata l'estorsione ai danni del Rossi. Il commerciante, che aveva già subito altre minacce telefoniche e l'incendio della sua auto, avrebbe dovuto consegnare due milioni in contanti per ottenere protezione, ma preparò un pacco con poche banconote e molta cartaccia.

Il Criscione, subito identificato, era sfuggito alle ricerche dei carabinieri di Alassio, che l'avevano inseguito in diversi centri turistici piemontesi, ove il cameriere si era recato col pretesto di cercare lavoro. Tornato in Riviera, ha preferito costituirsi.

BORGIO VEREZZI — Si riunisce stasera alle 20,30 il Consiglio comunale, per discutere della costruzione di un ponte sul torrente Battorezza, della ristrutturazione della viabilità e del finanziamento a enti e associazioni cittadine.

Nate dopo un esposto alla Procura

Le polemiche a Sanremo per la nettezza urbana

Sanremo, 13 dicembre.

(c. d. l.) L'avvocato Franco Alfonsi, d'Imperia ci scrive, in relazione ad una notizia su presunte irregolarità nel servizio di nettezza urbana a Sanremo, che l'impresa Littardi Tilo (autotrasporti) con sede a San Lorenzo al Mare, nulla ha a che fare con la ditta che svolge il servizio di trasporto dei rifiuti per conto del comune di Sanremo. Diamo atto senz'altro all'avv. Alfonsi del fatto che siamo incorsi in una inesattezza, dovuta probabilmente alla fonte di informazione presso il municipio della città dei fiori.

Ci preme però far rilevare che il [illegible] della mancata [illegible] in vigore nello svolgimento del trasporto rifiuti. Di questo lavoro [illegible] la ditta «FPT» di Taggia la quale, quando trasportava i rifiuti a San Lorenzo presso il deposito di smaltimento della ditta Littardi, riceveva dalla stessa una ricevuta (o fattura) con il peso indicato in quintali.

E' accaduto che in Comune a Sanremo hanno rilevato una differenza fra i quintali che la «FPT» ha addebitato come trasportati e quelli risultanti dalle fatture della Littardi. Si sarebbe cioè rilevato — e in questo sta il nocciolo della questione — che la «FPT» avrebbe addebitato un quintalaggio superiore a quello risultante dalle fatture del Littardi. Da qui le contestazioni e l'esposto alla Procura. Ecco spiegato perché, indirettamente, è venuto fuori il nome Littardi.

"Venga pure a Savona però mi raccomando in punta di piedi"

Savona, 13 dicembre.

(n. s.) Ad iniziativa della Cisl di Savona, mercoledì 21 sarà a Savona per una conferenza il vescovo di Ivrea, mons. Luigi Bettazzi, noto per la lettera aperta indirizzata tempo fa al segretario del partito comunista italiano. Il presule è presidente della «Pax Christi» che ogni anno organizza la marcia della pace.

Prima di accettare l'invito mons. Bettazzi avrebbe chiesto, per correttezza, l'assenso del vescovo di Savona e questi lo avrebbe concesso a patto che non fosse fatta propaganda esterna con manifesti ed annunci a mezzo altoparlanti.

La marcia della pace si svolgerà il 1° gennaio prossimo a Varese ed avrà come tema il commercio delle armi. La manifestazione comprenderà anche l'astensione da un pasto il cui corrispettivo in danaro verrà versato al Vicariato cileno di solidarietà, un organismo costituito dall'episcopato cileno, per venire incontro a tutti coloro che soffrono in Cile.

E' definitivo il blocco dei casermoni

Ventimiglia, 13 dicembre.

(l. m.) La giunta regionale ha reso esecutivo il provvedimento che annulla, su proposta della commissione tecnica urbanistica, le cinque licenze edilizie in località Nervia pari a circa 100 mila metri cubi di costruzione.

Alle imprese costruttrici dei nove edifici, per un totale di 400 appartamenti, erano stati sospesi i lavori circa un anno fa, poiché la zona non è servita né da strade né dai necessari servizi.

La vicenda dei «casermoni» di Nervia è destinata quindi a nuovi sviluppi. E' un caso serio da errori un po' di tutti; ma adesso chi è che paga?

Il buon vino ligure che si produce sulle antiche "fasce"

Savona, 13 dicembre.

(n. s.) *Nell'antico «Gombo» di Cisano sul Neva, un ambiente rustico caratterizzato dai valori naturali più genuini, la Cassa di Risparmio di Savona ha presentato il volume* La Liguria del buon vino, *pubblicato dall'istituto bancario per valorizzare uno dei migliori prodotti della nostra regione. Numerosi i presenti, tra i quali le autorità provinciali e locali, parlamentari, consiglieri regionali, molti produttori di vini tipici liguri ed operatori economici.*

Hanno fatto gli onori di casa il presidente avv. Nari, il vicepresidente avv. Mussi, i membri del consiglio di amministrazione e il direttore dr. Aprosio.

Il presidente della Cassa di Risparmio di Savona nel suo indirizzo di saluto ha posto in evidenza i valori umani che caratterizzano la produzione del vino ligure e la fatica dei vignaiuoli che coltivano le viti sulle «Fasce». Hanno poi parlato Giannetto Beniscelli, autore del libro, e Carlo De Benedetti presidente dei giornalisti.

Condannato al tribunale di Imperia

Truffò molte famiglie in attesa del telefono

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 13 dicembre.

(b. v.) Angelo Damasco, 38 anni, di Novi Ligure, il falso ispettore della Sip — di cui era stato dipendente — che aveva truffato decine milioni a persone in attesa dell'allaccio telefonico, è stato condannato a Imperia ad un anno ed un mese di reclusione, modificando la sentenza del pretore che lo aveva condannato a 18 mesi.

Di aspetto distinto, buon parlatore, Damasco ha un lungo «curriculum» di condanne, per oltre sette anni di reclusione. Venuto a conoscenza del nominativo delle persone in attesa di allaccio telefonico, si recava a visitarli a domicilio, presentandosi come ispettore della Sip: «*Vi comunico che sta per essere effettuato l'allacciamento. Bisogna però che vi rechiate in centrale a pagare, ma se volete evitare il disturbo, posso provvedere io stesso: ho con me il modulario*».

Furono così truffate numerose persone di Albisola, Vado, Cengio, Val Bormida, Loano, Albenga e Alassio; Angelina Amerio e Fiorentina Rovere di Maro Castello, Maria Ghersi di Sarola, Maddalena Roncallo di Imperia, Oriana Pacini di Serretti, Giuseppe Del Ferro di Diano Borganzo, Luigi Pecchino di Riva Faraldi, Maddalena Siberi di San Bartolomeo, Bartolomeo Dolmetta di Piani di Cipressa, Ludovico Baria di Cantalupo di Imperia. Il totale delle truffe si aggira su una decina di milioni.

Soltanto il 13 giugno 1977 Damasco fu scoperto, dopo essere riuscito a convincere Isabella Bianchi, di Bartagno, frazione di Pontedassio, a consegnargli 172 mila lire e fu invano cercato presso la Sip da un'altra aspirante utente che desiderava lo stesso trattamento.

E' morta la madre di Renato Olivieri

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 13 dicembre.

(c. d.l.) E' morta oggi la signora Emma Olivieri, 82 anni, madre del nostro corrispondente da Sanremo, Renato Olivieri. Porgiamo al caro amico e collega Renato ed al padre, signor Giulio, le più sentite condoglianze di «La Stampa - Cronache della Liguria».

I funerali avranno luogo a Sanremo, giovedì mattina.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Sole, sesso e pastorizia. AMBASSADOR: Una donna chiamata Apache. ARISTON: Notti porcellone di una minorenne. ASTOR: Holocaust 2000. AUGUSTUS: Pane, burro e marmellata. GIOIELLO: Voglia di vivere, voglia di amare. GRATTACIELO: Dogs. LUX: L'isola del dr. Moreau. NUOVO PALAZZO: Silvestro e Gonzales: vinti e vincitori. ODEON: La grande avventura. OLIMPIA: Guerre stellari. ORFEO: Tomboy. PLAZA: Via col vento. RITZ: Al di là del bene e del male. RIVOLI: Via col vento. SMERALDO: Rapsodia erotica. UNIVERSALE: Il mostro. VERDI: Los Angeles: squadra anticrimine. TEATRO GENOVESE: L'uomo difficile di Hoffmansthal - Teatro gli Associati. STABILE E. DUSE: Il misantropo di Molière - Coop. Plexiglass. POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]

RAPALLO

GRIFONE: La notte si tinse di sangue. ITALIA: Storia di un crimine. AUGUSTUS: L'invasione dei ragni giganti.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Suor Emanuelle.

RECCO

ANNA: Bella di giorno.

SAVONA

DIANA: Tora tora tora. ELDORADO: Valentino. ARS: Flic story. ASTOR: L'isola del dr. Moreau. OLIMPIA: Pane, burro e marmellata. JOLLY: Esperienze erotiche di una ragazza di campagna. FILMSTUDIO: La tigre di Eschnapur.

ALASSIO

COLOMBO: Scene di amicizia tra donne. RITZ: Un uomo da bruciare.

ALBENGA

ASTOR: L'uomo di Santa Cruz. AMBRA: La città verrà distrutta all'alba. CRISTALLO: Quell'ultimo ponte.

ALBISSOLA CAPO

DORIA: La svastica sul ventre.

ALBISSOLA MARE

MARCONI: Marcia nuziale [illegible].

ALTARE

VALLECHIARA: Il genio.

CAIRO MONTENOTTE

SOCIALE: Car wash. CRISTALLO: La svastica sul ventre.

CERIALE

ODEON: Emmanuelle in America.

LOANO

PERLA: Due sporche carogne. LOANESE: 55, il treno del piacere.

MILLESIMO

ITALIA: Una donna chiamata Apache. LUX: La mano che uccide.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: I quattro dell'apocalisse.

VADO LIGURE

AMBRA: La faccia violenta di New York.

VARAZZE

TEIRO: Ma come si può uccidere un bambino?

IMPERIA

ROSSINI: Comp. Giuffrè Mazzamauro «Malanima», ore 21,15. CENTRALE: L'eroe della strada. DANTE: Il sindaco e l'assassino.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Joe Valachi. CENSI: L'ultimo mondo cannibale.

BORDIGHERA

ZENIT: Dal sbirro. OLIMPIA: Fase IV: distruzione della Terra.

DIANO MARINA

DIANESE: Butch Cassidy.

RIVA LIGURE

CORALLO: Conoscenza carnale.

SANREMO

ARISTON TEATRO: Leoni in guerra. CENTRALE: Spirale di nebbia. SANREMESE: La prima notte di nozze. ORFEO: Il caso di Katarina Blum. SUPERCINEMA: Un altro uomo, un'altra donna. ASTRA: L'età della malizia. MIGNON: Kirlooff Hotel. RITZ: Casotto.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Flic story ad Angling Rock.

Telesanremo

Ore 18: Film «Indovina chi viene a merenda»; 19,30: La nostra cucina; 20: Dove andiamo stasera; 20,30: Telegiornale; 20,35: Club amici arredamento; 21: Ingresso libero: sogni nel cassetto spettacolo a premi; 22,30: Jackeruì; 23,15: Telegiornale; 23,30: Buonanotte.

Telesavona

Ore 18: Film «E venne il tempo di uccidere»; 19: Linea in musica; 19,30: Lezione di lingua inglese; 20: Vip e dintorni; 20,30: Notiziario; 20,40: Gioco a premi; 21,30: Film «All'ultimo sangue».

Scrutini faticosi e risultati del voto per le elezioni degli organi collegiali della scuola

Si profila il successo delle liste di "centro,,

Nel Savonese dei quattro consigli di distretto, Finale, Albenga e Cairo Montenotte saranno amministrati da esponenti delle componenti cattoliche - Nel capoluogo probabile prevalenza delle sinistre (grazie ai membri di diritto) - La situazione (ancora incerta perché mancano alcuni dati) sembra ripetersi ad Imperia - Insegnanti: affermazione della Federscuola Cisl

Ha giocato l'assenteismo?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 dicembre.
Soddisfazione negli ambienti del «centro» ispirati ai cattolici e delusione in quelli della sinistra per i risultati delle elezioni scolastiche. Dei quattro consigli di distretto, tre, Finale, Albenga e Cairo, saranno certamente amministrati dai centristi mentre quello di Savona, grazie ai membri di diritto andrà, probabilmente ma non sicuramente, alle sinistre.

Particolarmente vistoso il successo che le liste appoggiate dalla dc hanno conseguito tra gli studenti: sia a Finale che ad Albenga e Cairo, hanno avuto cinque seggi contro i due delle sinistre mentre a Savona queste ultime ne hanno ottenuti quattro ed i cattolici tre.

Il comitato di coordinamento delle liste «studenti per la democrazia ed il pluralismo» (cattolici) ha espresso questa sera la sua soddisfazione sia per la buona percentuale di studenti votanti sia per la significativa affermazione riportata nei distretti della provincia. «Il successo ottenuto con larga maggioranza a Finale, Albenga e nella Val Bormida — si legge in una nota — è confermato dall'alta percentuale raggiunta nel distretto di Savona. Il risultato viene ad assumere particolare rilevanza se si considera l'orientamento politico del comprensorio savonese».

Da parte loro i portavoce delle liste di sinistra osservano che gran parte del successo arriso ai cattolici è dovuto alle «scuole private» e alla ridotta partecipazione al voto.

Nel distretto di Savona i risultati sono stati i seguenti:

Personale direttivo statale (elettori 27, votanti 27): Lista n.1 «per una presenza cristiana e per una partecipazione responsabile» voti 9 (33,33 per cento); lista n. 2 «scuola, cultura e vita», voti 8 (29,62 per cento); lista n. 3 «autonomia e partecipazione», voti 8 (29,62 per cento).

Personale docente (elettori 1921, votanti 1712): lista n. 1 «per una presenza cristiana e per una partecipazione responsabile» voti 303 (17,60 per cento); lista n. 2 «uniti per il rinnovamento della scuola», voti 490 (28,62 per cento); lista n. 3 «snals - unità nell'autonomia», voti 41 3(25,17 per cento); lista n. 4 «partecipazione e rinnovamento», voti 356 (20,79 per cento).

Personale direttivo non statale (elettori 22, votanti 20): lista unica «una presenza cristiana nella scuola per educare nella libertà», voti 20 (100 per cento).

Personale docente non statale (elettori 134, votanti 123): lista unica «una presenza cristiana nella scuola per educare nella libertà», voti 119 (96,74 per cento).

Genitori (elettori 43.638, votanti 20.240): lista n. 1 «educare nella libertà» (centro) voti 8591 (42,44 per cento); lista n.2 «uniti per il rinnovamento della scuola», voti 7784 (38,45 per cento).

Studenti (elettori 6911, votanti 3157): lista n. 1 «democrazia e partecipazione» (sinistre) voti 1409 (44,63 per cento); lista n. 2 «studenti per la democrazia e il pluralismo» (cattolici), voti 1363 (43,17 per cento).

Personale docente (elettori 191, votanti 161): lista n. 1 «uniti per il rinnovamento della scuola» voti 76 (47,20 per cento); lista n. 2 [illegible] «autonomia», voti 31 (19,25 per cento); lista n. 3 «uniti dei dipendenti da enti locali», voti 16 (9,93 per cento); lista n. 4 «collaborazione attiva e responsabile», voti 11 (6,83 per cento).

A tarda sera non si conoscevano ancora i risultati delle elezioni del consiglio provinciale scolastico. La complessità dei calcoli, il numero elevato delle liste e non pochi errori hanno ritardato sensibilmente le operazioni di spoglio per cui il responso delle urne si conoscerà con precisione soltanto domani. Comunque non dovrebbe verificarsi una situazione di molto diversa da quella dei consigli di distretto e i dati che sinora si conoscono confermano queste tendenze.

«Il movimento studentesco — osserva Carlo Giacobbe segretario della federazione giovanile comunista italiana — *ha ottenuto a Savona una buona affermazione a dimostrazione della volontà di rinnovamento più volte espresse dagli studenti. Negli altri distretti ha giocato la minor partecipazione di studenti; una maggiore percentuale di votanti avrebbe sicuramente favorito le liste unitarie. Ora è necessario dare concretezza ai contenuti dei nostri programmi e realizzare le cose per cui ci siamo battuti».*

Il delegato provinciale del movimento giovanile della dc, Francesco Accordino, afferma invece: *«Valutiamo i risultati molto positivamente. Il fatto stesso che a Savona si sia arrivati sulla soglia della maggioranza assoluta dimostra, tutto sommato, che i giovani ci hanno capito. In tutta la provincia hanno prevalso liste che si rifanno ai valori ed ai contenuti di riforma della scuola che portiamo avanti in tutto il Paese. Comunque nessun trionfalismo da parte nostra ma semplicemente presa d'atto di una grossa affermazione».*

Nicolò Siri

SANREMO — Roberta Rebaudo, 8 anni è stata travolta ieri mattina da un'auto in via C. Gallini. La piccina per la gravità delle ferite è stata medicata e poi trasferita al S. Martino di Genova.

ALBISSOLA MARINA — Questa sera alle 21 si riunisce il consiglio comunale. Il primo punto all'ordine del giorno un'interpellanza sui problemi della centrale Enel di Vado Ligure. Si parlerà anche del consorzio trasporti savonese e dei consultori familiari.

Sorpresa da Cairo

Cairo Montenotte, 13 dicembre.
(n. s.) Risultati quasi a sorpresa nel distretto scolastico di Cairo che comprende oltre al capoluogo della valle anche i comuni di Altare, Mallare, Carcare, Plodio, Cosseria, Millesimo, Cengio, Roccavignale, Pallare, Bormida, Osiglia, Murialdo, Massimino, Calizzano, Bardineto, Dego, Piana, Giusvalla, Pontinvrea e Mioglia. La vittoria è andata, netta, alle liste di centro appoggiate dalla dc e più in generale dai cattolici. E' appunto significativo il risultato delle votazioni degli studenti che, nella misura del 62,38 per cento, si sono pronunciati per la lista di ispirazione cattolica «per la democrazia ed il pluralismo» [illegible]

Questi i risultati per il consiglio di distretto: [illegible]

Così nel Finalese

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 13 dicembre.
Affermazione delle liste di ispirazione democristiana e un'alta percentuale di schede bianche hanno caratterizzato i primi risultati ufficiali delle elezioni per la scuola, quelli che si riferiscono al consiglio distrettuale di Finale Ligure (comprende i comuni di Finale Ligure, Borgio Verezzi, Pietra Ligure, Loano, Borghetto S. Spirito, Noli, Vezzi Portio, Orco Feglino, Calice Ligure, Rialto, Tovo S. Giacomo, Magliolo, Giustenice, Boissano, Toirano e Balestrino).

La commissione elettorale distrettuale che opera presso la direzione didattica di Finalmarina ha reso note questo pomeriggio le cifre relative ai voti di lista. Lo spoglio dei voti preferenziali è ancora in corso e i risultati potranno essere diramati soltanto domani.

Genitori: Elettori 14345, votanti 7347. Lista n. 1 Partecipazione cristiana per una cultura libera, 3556. Lista n. 2 Per il rinnovamento della scuola, 3166. Schede bianche o nulle 1525.

Alunni: elettori 1652, votanti 1073. Lista n. 1 Studenti per la democrazia e il pluralismo 546. Lista n. 2 Cambiamo insieme 234. Schede bianche o nulle 273.

Docenti statali: elettori 873, votanti 604. Lista n. 1 Impegno e partecipazione, 254. Lista n. 2 Uniti per il rinnovamento della scuola, 180. Lista n. 3 Snals-Unità nell'autonomia, 120. Schede bianche o nulle 38.

Docenti non statali: elettori 38, votanti 25. Lista unica 25.

Personale direttivo non statale: elettori 4, votanti 4. Lista n. 1 Partecipazione cristiana per una cultura libera, 3.

Personale non docente: elettori 165, votanti 150. Lista n. 1 Uniti per il rinnovamento della scuola, 85. Lista n. 2 Snals-Unità nell'autonomia, 42. Schede bianche o nulle 23.

Questi i risultati a Finale per l'elezione del consiglio provinciale scolastico di Savona: genitori, elettori 14303 votanti 7048. Lista n. 1 «Uniti per il rinnovamento della scuola» voti 3617, lista n. 2 «Educare nella libertà», 3082. Docenti scuola materna, elettori 40, votanti 32. Lista n. 1 «Uniti per il rinnovamento della scuola» voti 8, lista n. 3 «Partecipazione e rinnovamento», 23. Docenti scuole elementari, elettori 304, votanti 261, lista n. 1 Snals-«Unità nell'autonomia» voti 29, lista n. 2 «Partecipazione e rinnovamento» 157, lista n. 3 «Uniti per il rinnovamento» 55.

Docenti scuola media, elettori 213, votanti 191, lista n. 1 «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile» voti 44, lista n. 2 «Uniti per il rinnovamento della scuola» 65, lista n. 3 «Unità nell'autonomia» 15. Docenti scuola superiore, elettori 122, votanti 98, lista n. 1 «Per una presenza cristiana e una partecipazione responsabile» voti 25, lista n. 2 «Uniti per il rinnovamento della scuola» 38, lista n. 3 «Unità nell'autonomia» 30.

Personale non docente, elettori 165, votanti 150, lista n. 1 «Uniti per il rinnovamento della scuola» voti 59, lista n. 2 «Unità nell'autonomia» 38.

s. d.

Studenti e genitori "contrapposti,,

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 dicembre.
Gli studenti non hanno votato come i loro genitori: questa la prima constatazione possibile, appena si esaminano i risultati delle elezioni per il consiglio del distretto di Imperia. I genitori avevano presentato tre liste. La prima, «Uniti per il rinnovamento della scuola», di sinistra, ha ottenuto 2744 voti, pari al 41,9 per cento; la seconda, «Per una scuola nuova che formi una persona consapevole nelle sue scelte» di ispirazione laico-«repubblicana», ne ha riportati 999, pari al 15,2 per cento; la terza infine «Per una scuola libera, seria, contro la violenza, in una società libera e democratica» di ispirazione cattolico-democristiana, ha riportato 2802 voti, pari al 42,8 per cento. I sette seggi in palio dovrebbero andare tre per ciascuno alla prima e terza lista ed uno alla lista numero due.

Gli studenti, per contendersi i sette seggi in palio, avevano presentato nel distretto di Imperia, quattro liste. Ha vinto quella «Lottare per cambiare scuola e società», raggruppante il movimento unitario degli studenti, che ha ottenuto 565 voti (36,6 per cento) e tre seggi; segue la lista n. 1 «Studenti democratici per una scuola libera e pluralistica» di ispirazione dc con 418 voti (27,57 per cento) e due seggi; due seggi sono andati anche alla lista n. 4 «Uniti per la salvezza della scuola», ispirata dalla Federazione giovanile comunista, che ha ottenuto 372 voti (22 per cento) e due seggi; nessun seggio alla lista n. 2 «Alternativa», che si presentava autonoma da ogni influenza e che ha ottenuto 166 voti. Va ripetuto che si tratta di dati ufficiosi, incompleti, che potrebbero subire qualche variazione.

Per quel che riguarda i docenti sono finora noti soltanto i risultati parziali, ma quasi completi, relativi alle scuole elementari. Ha vinto la Federscuola Cisl che ha riportato 230 voti, contro 78 della Cgil-Uil e 22 della Snals-Snase. Gli eletti della Federscuola Cisl dovrebbero essere Gerardo Gandolfo, Battista Bovri, Sandro Capponi e Norina Neri in Battista mentre devono ancora essere assegnati uno o due altri seggi. Un seggio ciascuno spetta alle altre due liste.

La Federscuola Cisl ha vinto anche nelle scuole materne: la lista unica presentata ha ottenuto 76 voti e l'eletta dovrebbe essere Antonietta Donato.

Ancora sulle votazioni fra studenti. Ecco i risultati presso alcune scuole di Imperia:

Liceo Classico: 63 voti alla I lista, 8 alla II, 30 alla III e 23 alla IV. «Scientifico»: 97 alla I, 64 alla II, 86 alla III e 47 alla IV. «Tecnico Ruffini»: 130 alla I, 83 alla II, 76 alla III e 157 alla IV. «Magistrale»: 53 alla I, 9 alla II, 80 alla II, 39 alla IV. «Ipsia»: 9 alla I, 0 alla II, 134 alla III e 5 alla IV. «Itis»: 11 alla I, 0 alla II, 121 alla III, 17 alla IV. «Nautico»: 11 alla I, 24 alla II, 7 alla III e 25 alla IV. A Pieve di Teco hanno avuto voti la prima lista (29, e la IV) (26).

b. v.

Eletti a Sanremo

Sanremo, 13 dicembre.
Per la scuola materna ed elementare sono stati eletti i signori Lovato e Moraglia (dc). Scuola media: Sorci (per gli autonomi), Fontana (dc). Nella lista mista l'ha spuntata Buschiazzo. Personale non docente: Rita Nuvoloni è stata eletta per la Cisl, Mario Radicchi (Cgil). Personale direttivo statale: Morganti, Conio, Bianchi e Gasparetto. Studenti: Lucia Pina, della «Mater Misericordiae», Antonio Tufillo, «liceo classico», Angelo Barbieri, «liceo classico», Tiziana Seppia, «Sedes Sapientiae», Rosita Zagoreo, «liceo linguistico» (tutti e 5 per la corrente dc); per le sinistre Nicolino Boeri (liceo classico) e Giulio Durina (liceo scientifico).

Improvvisazione

Imperia, 13 dicembre.
(b. v.) Lo scrutinio dei risultati elettorali si è svolto ad Imperia all'insegna della improvvisazione e del disordine: il seggio di via Gibelli, dove ne avrebbe dovuto essere fatto lo spoglio dei risultati dell'intero distretto di Imperia, non ha funzionato questa mattina per mancanza del numero legale di scrutatori ed anche perché non era stata prevista una sede adeguatamente grande ed attrezzata per cui non sono mancate le proteste degli interessati.

Per questi motivi le operazioni di elaborazione dei risultati provenienti dai vari seggi periferici sono iniziate con molto ritardo e non è stato neppure previsto un sistema di comunicazione dei dati riassuntivi, man mano che si sono stati elaborati. Fino a tarda sera, si sono avuti soltanto dati ufficiosi.

"Partecipazione cristiana,, ha conseguito nove seggi

I risultati e le preferenze ad Albenga (commenti e "propositi,, degli eletti)

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 13 dicembre.
La lista d'ispirazione cattolica «Partecipazione cristiana» hanno conseguito un buon successo nelle elezioni per il distretto scolastico di Albenga ed occuperanno nel Consiglio distrettuale quattro dei seggi riservati ai genitori e cinque di quelli riservati agli alunni. Alle liste del Coordinamento democratico dei genitori «Rinnovamento» sono andati tre seggi per i genitori e due per gli studenti.

Tra il personale docente si è imposta la lista degl'insegnanti aderenti al sindacato autonomo (Snals). Le percentuali dei votanti hanno confermato le tendenze emerse nel corso dello scrutinio con partecipazione assai alta degl'insegnanti e piuttosto bassa per gli studenti ed i familiari, anche se le percentuali definitive sono superiori alla media nazionale.

Questi i risultati. Personale docente. Iscritti 762. Votanti 675, pari al 80 per cento. Voti validi 508. Schede bianche e nulle 167. Lista n. 1 autonomi voti 227, 47 per cento, 2 seggi: prof. Andrea Gallea 147 preferenze e prof. Antonio Santarelli 54 preferenze eletto al posto del maestro Giuseppe Ota, 67 preferenze il quale ha dovuto cedere il posto per una norma sulla rappresentanza di tutti gli ordini di scuole.

Lista n. 2 Rinnovamento. Voti 138 pari al 25 per cento, 1 seggio. Eletto Giancarlo Divizia 38 preferenze. Lista n. 3 Maestri elementari. Voti 153 pari al 28 per cento e 2 seggi. Eletti Giuseppe Peloni 87 preferenze e Angelo Doglio 69 preferenze.

Personale dirigente scuole non statali. Lista unica voti 12. Eletto Gaetano Colombini.

Personale docente scuole non statali. Lista unica voti 111. Eletto Giovanni Pevaro, 60 preferenze.

Genitori. Iscritti 15.306. Votanti 6982 pari al 59 per cento. Voti validi 7345. Schede bianche e nulle 1637. Lista n. 1 Partecipazione cristiana voti 4554 pari al 61 per cento e 4 seggi. Eletti prof. Franco Gallea di Ceriale, insegnante, preferenze 1692; dott. Santino Pisano, di Alassio, medico, preferenze 1065; Franco Beduschi, di Albenga, concessionario Olivetti, preferenze 842; Renzo Rossi, preferenze 475.

Lista n. 2 Rinnovamento voti 2891, pari al 39 per cento, 3 seggi. Eletti: Adriano Delfino, di Albenga, assicuratore, preferenze 482; Ermanno Bonavia, di Alassio, preferenze 462; Antonio Massabò, di Andora, geometra, preferenze 263.

Studenti. Iscritti 2309. Votanti 1327, pari al 57 per cento. Voti validi 1186. Schede bianche e nulle 141. Lista n. 1 Partecipazione cristiana voti 746, pari al 63 per cento e 5 seggi. Eletti: Andrea Pisano, preferenze 260; Massimo Franco, 193; Gianluigi Doglio, 163; Andrea Ricci, 138; Alessandra Randone, 69. Lista n. 2 Rinnovamento voti 440, pari al 37 per cento e 2 seggi. Eletti: Roberto Benassi, preferenze 79; Giovanni Rovelli, 75.

Personale non docente. Lista n. 1 voti 62, 1 seggio. Eletto: Gustavo Ravera, preferenze 35. Lista n. 2, voti 56, 1 seggio. Eletto Paolo Manno, preferenze 21. Lista n. 3 Autonomi, voti 15, nessun seggio.

Alcuni protagonisti della consultazione elettorale distrettuale hanno così commentato i risultati. Il prof. Andrea Gallea, alassino, leader della lista dello Snals, ha detto: *«L'esito ha superato le nostre previsioni anche se l'influenza del sindacato autonomo, nell'ambito della scuola, è notoriamente diffuso. Siamo andati discretamente nella scuola media e bene anche nelle elementari».*

Il prof. Franco Gallea, di Ceriale, che tra i genitori ha riportato il maggior numero di preferenze, ha commentato: *«I risultati sono per noi una sorpresa. Ci eravamo presentati per assumere il ruolo di validi oppositori, ma gli elettori hanno evidentemente apprezzato le nostre candidature. Andiamo al distretto per difendere alcuni valori di fondo, la famiglia e la persona, e per far funzionare correttamente questo nuovo ente dialogando con tutti».* Il prof. Gallea ha anche rilevato che alcuni mutamenti tra i risultati del distretto e quelli per il consiglio provinciale, possono essere stati determinati da errori dovuti alla diversa posizione delle liste sulle schede di voto.

Per il Co. Ge. De., la prof. Mariangela Morna, di Albenga, candidata al distretto ed al Consiglio provinciale, ha sostenuto: *«Riteniamo soddisfacenti i risultati nel loro insieme soprattutto tenendo conto dell'esistenza di molte scuole private nelle quali i nostri voti sono stati pochi e del fatto che il Co. Ge. De. è da poco operante nella zona. Questa tornata elettorale rappresenta il punto di partenza per un'azione costante, che miri a sensibilizzare sempre più i genitori ai problemi della scuola ed affinché partecipino a determinare le decisioni dei loro eletti».*

Giuseppe Morchio

Circolo didattico Albenga 2 — Genitori. Poliseno Emilio 312, Vignola Rosangela 282, Franco Marco 231, Bruzzone Gianni 128, Andreoli Enrico 78, Barbera Antonio 73, Nicro Amilcare 51. Docenti. Campana Anna 17, Lenguaglia Adila 17, Bellando Silvana 13, Favaro Giovanni 13, Bruzzone Aurelio 11, Oprelli Maria Rosa 7, Viglio Maria Luisa 7. Non docenti. Fusco Giuseppe e Gallicaro Elia 2.

ALBISSOLA MARINA — Un corso biennale per il restauro del patrimonio ceramologico avrà inizio nel prossimo gennaio, ad iniziativa della Regione e del Comune.

SAVONA — Secondo titolo italiano per la fratellanza savonese nei campionati di judo: lo ha conquistato a Napoli Francesco Pupillo nella categoria minore.

I cattolici di Sanremo battono le sinistre 5-2

Sanremo, 13 dicembre.
A Sanremo, nelle elezioni dei consigli distrettuali e del consiglio scolastico provinciale, i cattolici hanno battuto le sinistre 5 a 2. E' stato un risultato a sorpresa perché nei giorni della vigilia erano in molti a credere in un successo laico.

I genitori, che comporranno il consiglio del distretto, saranno 5 della lista n. 2 (democristiana) e 2 della lista n.1 (sinistra). Il più votato, in assoluto, secondo i risultati forniti questa sera dal centro raccolta voti di via volta, sarebbe Alfredo Soletta (lista n.2) 1508 preferenze. Gli altri 4 seggi (democristiani) dovrebbero andare ai signori Giovanni Viberti (1170 voti), Salvatore Dante (786), Enrico Detabiion (672) e Roberto Mosconi (286).

I due seggi della lista n. 1 (di sinistra) dovrebbero essere occupati dal sindaco di Ospedaletti Eraldo Crespi (psi), che ha ottenuto 454 preferenze, e dal giudice istruttore del tribunale di Sanremo, dott. Giuseppe Squizzato (441 voti). Se il sindaco o il giudice dovessero rinunziare, verrebbe eletto il preside del liceo scientifico di Sanremo, prof. Mario Pagliano (332 voti).

Indipendentemente dal numeri e dai nomi, come sono andate queste elezioni per le scuole? Sanremo, tutto sommato, ha risposto con un certo entusiasmo. Per i componenti genitori (74 seggi) su 21 mila 453 elettori, i votanti sono stati 11 mila 312. Le schede valide 10 mila 132. Le nulle o contestate 1177, pari allo 0,001 per cento. La lista n. 1 ha ottenuto 3647 voti (giudice Squizzato), pari al 35,086 per cento; la lista n. 2 6488 (64,001 per cento).

Docenti. La lista n. 1 ha ottenuto 2 seggi, 2 seggi anche per la lista n. 2 (autonomi), 1 seggio per la lista n. 3.

Studenti. La lista n. 1 (questa volta della dc) 5 seggi, la lista n. 2 (di sinistra) 2 seggi, la lista n. 3 zero seggi.

Non docenti. Lista n. 1 un seggio, lista n. 2 zero seggi, lista n. 3 un seggio.

Nelle scuole pubbliche la lista di sinistra ha ottenuto il 30 per cento dei voti; quella della dc il 46 per cento. Nelle scuole private la percentuale della sinistra è precipitata: 9 per cento contro l'86 per cento della dc.

Roberto Basso

Ecco gli eletti nel distretto di Ventimiglia

Ventimiglia, 13 dicembre.
(l. m.) Nel distretto scolastico di Ventimiglia la situazione per quanto concerne le percentuali dei votanti s'è mantenuta sulle medie nazionali. Le tre categorie di votanti più numerose, ossia docenti scuole statali, alunni e genitori, hanno raggiunto rispettivamente le percentuali del 91 i docenti, del 37,48 gli alunni e del 51,49 i genitori.

Gli eletti per il distretto.
Personale direttivo statale: Carlo Cornagi. Docenti delle scuole statali: Lucia Corna Verrando, Maria Quaglia, Bruno Corti, Rosa Trimarchi Ceruti, Paolo Marelli. Personale direttivo non statale: Rosaria Tortorici. Docenti scuole non statali: Annamaria Zangonel.

Genitori: Andrea Palmero Fedele, Vittoria Groppo in Rebaudo, Domenico Balbo, Franco Amalberti, Guido Andreoli, Stefano Camilli, Daniele Moro.

Alunni: Brunella Rossetto, Emanuele Viale, Mauro Grassano, Paola Francescotti, Maria Luisa Consani, Ludovico Rebaudo, Sandro Pastorino. Personale non docente: Giannino Orengo e Giovanni Ascheri.

Altri risultati nell'Albenganese

Albenga, 13 dicembre.
(g. m.) Altri risultati della tornata elettorale nelle scuole riguardano il rinnovo dei Consigli di circolo nelle elementari e dei Consigli d'istituto nelle scuole medie.

Scuola Media Statale Mameli di Albenga — Genitori. Lista n. 1 «Uniti per una scuola migliore», voti 314 e 3 seggi: Arnaldi Virginio 108, Giusti Anna 88, Dagnino Alfio 56, Ormesto Vincenzo 23, Masini Vincenzo 19. Lista n. 2 «Partecipazione cristiana» voti 237, 3 seggi: Franco Beduschi 49, Pecora Attilio 34, Calleri Aldo 21. Insegnanti. Bossa Maria 13, Morale Antonino 10, Mottocria Luigi 8, Navone Soracco Luchina 7, Mariangela Morna Sanzioli 6, Rovere Adriana Tomat 6, Di Ubaldo Mario 4, Guido Giovanna Ferro 4. Non docenti, Masili Maria e Naso Franco.

Circolo didattico Albenga 1 — Genitori. Soldi Augusto 58, Simonelchi Ettore 57, Parodi Gerolamo 55, Fossati Guido 50, Navone Luchina Soracco 71, Delfino Adriano 59, Pastorino Giuseppe 101, Bregoli Serafino 76.

Insegnanti. Ambrosio Rocco 24, De Andreis Secondino 16, Vianello Maria 16, Ranaldo Maria Grazia 15, Carlini Carla Piccione 10, Zarri Stefanella Ido 5, Scalia Annamaria 4, Degaspari Ambretta 2.

Non docenti. Albiero Giovanni Battista 7, Ravera Gustavo 6.